

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

“Mensa dei Poveri”, ora ci vanno anche i giovani disoccupati

Gea Somazzi · Thursday, June 12th, 2014

(g.somazzi) – Giovani disoccupati che hanno lasciato il nucleo familiare e, per vivere,  varcano la soglia della "Mensa dei Poveri" di Legnano.

Questo il profilo di una buona parte del 50% di legnanesi che accedono al servizio offerto tutti i giorni a mezzogiorno dalla "Casa della carità".

Ad affermarlo è stato **Paolo Evalli** coordinatore della "Mensa dei poveri" (nella foto) durante la conferenza stampa di presentazione della **colletta alimentare straordinaria** prevista **sabato 14 giugno in 18 punti vendita del territorio**.

La crisi non guarda l'età anagrafica: *«Gli ospiti a cui offriamo un pasto caldo non sono solo stranieri approdati in Italia per cercare una vita migliore – ha spiegato Evalli -: il 50% sono legnanesi e una parte sono giovani disoccupati. In questo momento storico sono molti i cittadini che si trovano in difficoltà a causa della perdita di lavoro e si trovano nell'impossibilità di pagare l'affitto e di acquistare beni di prima necessità».*

Un dato preoccupante emerso dalla prima fase di tesseramento attuata dalla mensa di via Canova che, con i suoi 120 posti, cerca di dare una risposta sociale alle nuove povertà: *«Sono circa 300 i tesserati al servizio: un numero che ha superato ogni mia previsione – ha dichiarato Evalli -. A fine giugno tutti quelli che hanno fatto l'iscrizione dovranno ripresentarsi per avere la tessera ufficiale così da effettuare un primo colloquio per cercare di capire se vi è la possibilità di accedere ai servizi e uscire dalla situazione di disagio».*

 Invece, alla nuova mensa della parrocchia Beato Cardinal Ferrari, aperta lo scorso mese di settembre, per ora hanno bussato solo famiglie straniere.

Un primo bilancio è stato accennato da **Giorgio Molla** responsabile della mensa dell'Oltrestazione (nella foto a lato) che ha spiegato: *«Noi, a differenza della struttura di via Canova con la quale collaboriamo, lavoriamo alla sera e ci rivolgiamo ai nuclei familiari. In questi primi mesi di attività, abbiamo notato che, nonostante il 50% di coloro che accedono alla Caritas parrocchiale siano legnanesi e indigenti che arrivano anche dai Comuni limitrofi come Castellanza e Busto Arsizio, stiamo accogliendo solo stranieri reduci dai viaggi della speranza. Ciò significa che che vi è ancora tanto sommerso che non vuole palesare il suo stato. C'è ancora tanto da fare».*

Intanto, a fronte delle ultime notizie sugli sbarchi a Lampedusa, le due strutture legnanesi si stanno tenendo pronte ad offrire qualche pasto in più ai profughi che in futuro potrebbero approdare anche

in zona.

La speranza, dunque, resta quella di riuscire a realizzare una rete di servizi con gli attori presenti sul territorio per poter aiutare su tutti i fronti i nuovi poveri.

This entry was posted on Thursday, June 12th, 2014 at 11:00 pm and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.